Sabato 17 Settembre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 223

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 5
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

CONSIGLIO COMUNALE

(Sessione straordinaria — Seduta del 16 settembre)

La seduta viene aperta alle ore 2.15
Presiede il sindaco comm. Perissini.
La Giunta è al completo.
Sono presenti i consiglieri:
Battistoni, Belgrado, Bonini, Bosetti, Braidotti, Broili, Caratti, Carlini, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Driussi, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Messso, Montemerli, Muzzati, Nimis, Paoluzza, Pagani, Pecile, Perissini, Perusini, Pico, Renier, Salvadori, Schiavi M., Schiavi L. C.
Giustificarono la loro assenza i consiglieri:
D'Odorico, Di Prampero, Vittorello.
Vengono nominati a scrutatori per la seduta i consiglieri Battistoni, Bosetti, Schiavi M

Il discorso del Sindaco

Signori Consiglieri!

Non so se accettando l'onorifica ed ardua carica di sindaco io abbia adempiuto ad un dovere di cittadino, o se piuttosto ripetuto un atto di soverchia fidanza.

Non so se data la irresistibile progressione ascendente delle nuove esigenze amministrative e civili dell'Ente Comune, nei postulati Economico sociali della sue moderne funzioni, lo studio ed il buon volere mi basteranno alla grave soma.

E quando dico mi basteranno non intendo parlare singolarmente della mia modesta persona, ma bensì ed anzi della intera Giunta che mi fa corona, al cui valido ed operoso ausilio viene affidato il delicato incarico della gestione comunale.

Non so ancora se altri di me più degno ed adatto potea meglio corrispondere alle difficoltose condizioni generali, ed alle peculiari odierne del nostro Comune.

So invece e vi assicuro che non la presunzione di valere, ma solo la buona volontà di servire il mio paese, ed il bisogno sincero di una riconoscente solidarietà coi miei cortesi elettori, mi hanno incoraggiato e deciso a riassumere il seggio.

Ad essi pertanto porgo i sensi più vivi de la mia indimenticabile gratitudine. A tutti l'assicurazione dell'indefettibile mio zelo nell'azienda del Comune.

Ma non mi pasco di illusioni!

L'esperienza ormai insegna, che il compito amministrativo nell'evo moderno attraversa un periodo di crisi, e si dibatte angustiato tra le strette di un passato che si atrofizza e tramonta ed un presente di più civili idealità che risorge.

Da un canto lo spirito innovatore espressione fedele dei crescenti bisogni della civiltà, che tenta esplicare la sua missione nel culto speciale della scuola, dell'igiene, della beneficenza, delle economie e delle autonomie municipali e di un organismo tributario a base progessiva e riparatrice.

Dall'altro i sistemi burocratico e legislativo e le consuetudini ereditarie che contrastano *lo svolgimento* naturale del nuovo pensiero.

Il fenomeno politico imperniato nel fenomeno civile, ed incarnato in quello economico e sociale sospinge un'onda generosa di vita moderna nelle assemblee comunali; ma in triste a dirsi provoca per converso una ostilità irritante di partiti e di persone, funesta all'alto e sereno loro funzionamento.

Le formalità burocratiche volendo tutto rigidamente regolare finiscono per imbavagliare ogni libertà d'azione nei Comuni e complicano in modo lungo e disadatto l'esaurimento delle pratiche e degli affari.

Il potere politico e la legge finalmente assorbendo una parte del potere economico ed amministrativo, anzichè proteggere e facilitare le funzioni comunali ne inceppano il nuovo sviluppo falcidiando a beneficio dello Stato una parte indispensabile e non dovuta delle sue rendite.

In alcune contingenze il Comune viene trattato alla stregua di un vero pupillo, viene considerato quasi un contribuente privato e quindi tassato e fiscaleggiato con danno manifesto degli amministrati e senza un vantaggio equipollente e reale dell'autorità suprema.

Menomate le autonomie e la potenzialità finanziaria degli enti municipali, lo Stato tradisce la sua suprema missione civilizzatrice, diminuisce il suo prestigio, ed a mio avviso la sua stessa consistenza organica, avvegnachè egli sia rappresentato dal grado di libertà, di ricchezza e di civiltà dei Comuni stessi che lo costituiscono.

Meglio assai nell'interesse nazionale ch'egli limitasse l'opera sua a dirigere, lasciando la parte esecutiva, della legge e la responsabilità degli atti ai Comuni stessi.

In breve da un lato la legge governativa e quella più impellente del progresso che impongono riforme economiche, civili, umanitarie, dall'altro la stessa legge del governo ed i coefficienti politici, burocratici e finanziari che ne isteriliscono il movimento evolutivo.

E' quindi legittimo che l'azione degli amministratori comunali per quanto ispirata ai più elevati concetti di riforme radicali e moderne, e per quanto sia confortata da studio operoso e dalla buona volontà, spinta e contenuta nello stesso tempo da elementi contrari troppo spesso si risolva in opera imperfetta.

La legge dello Stato estendendo d'istruzione obbligatoria costringe i Comuni all'incremento degli Edifici Scolastici, del corredo necessario e del personale insegnante.

La legge morale l'igiene e l'equanimità impongono la diffusione ed intensificazione della scuola, il risanamento delle aule, il miglioramento economico dei docenti e quello degli alunni poveri.

Provvide e sante leggi riparatrici. Che d'istruzione collo splendore della sua face, additerà alle oscure e dimentiche falangi proletarie la via immancabile del *loro riscatto*, economico e morale.

Ma d'istruzione al Comune di Udine in questi ultimi anni costa un dispendio capitale di *circa mezzo milione* ed una maggior spesa annua continuativa di corrispondente interesse.

Le leggi sanitarie scopo primo e supremo della vita umana, e quindi intangibili, reclamano imperiose, col migliorato servizio medico ed ostetrico, coll'obbligo dei rimedi e delle cure a domicilio, colle straordinarie affluenze alpitaliane; altro ingente sacrificio finanziario al Comune; basti il fatto che il sussidio ordinario all'Ospitale nel 1900 di lire 26 mila è salito per il 1902 a 41 mila e si prevede per il 1905 ad oltre lire 50 mila.

E mancano un gabinetto chimico e batteriologico al Comune obbligatorio per il *medico o sanitario municipale*, manca un Lazzaretto per le malattie infettive, manca un dispensario celtico; e nei loro impianto e nel loro esercizio ed altro manca.

I servizi pubblici in relazione alle più larghe e complicate funzioni del Comune, nella beneficenza, nell'edilizia, nella *polizia urbana*, nella vigilanza, nell'acquedotto, nella illuminazione ecc. ecc e dato l'aumento della popolazione e lo stesso impulso commerciale ed industriale cittadino, dato infine l'allargamento di tutti i compiti moderni nel nuovo clima civile riflettono altro sensibilissimo aggravio sull'esercizio comunale.

E notate che difettano nuovi ed indilazionabili lavori di risanamento con 2 grandi collettori per lo spurgo delle nostre chiaviche, semenzaio permanente *di micidiali miasmatiche esalazioni*, e difetta un palazzo delle Poste e Telegrafi la cui necessità è rigorosamente sentita dalla intera cittadinanza udinese, imperrocchè come ben sapete l'attuale Ufficio Postale è poco meno di una indecenza per la nostra città ed occorre la costruzione di celle frigorifere a tutela e conservazione delle carni bovine, suine e ovine ed altro ancora occorre.

Infine il complemento organico ed il miglioramento Economico di tutto il personale Comunale impiegato al funzionamento del grande e complicato suo meccanismo, si impone, col precetto equitativo della giustizia.

E ripeto il miglioramento perchè la legge del *Progresso* aumenta sensibilmente tutti i bisogni della vita perchè le derrate alimentarii, gli affitti, l'educazione, i vestiti e i conforti di qualunque natura necessari alla stessa, hanno subito alterazioni sensibili nel costo e nelle tariffe; miglio miglioramento che le amministrazioni cessate e che la sorgente ritennero convenienti e in una procentuale approssimativa del 15 per cento sugli onorari e salari iniziali e che ripercuotendosi sopra una somma, dispendiata di circa 400 mila lire, carica il bilancio del presente e dei futuri esercizi con nuova e proporzionale quota di spese.

Queste sono le verità irrefragabili degli enti Comuni in generale e quelle concrete specifiche principali del nostro in particolare.

Per modo che mentre il bilancio dell'esercizio 1900 si chiudeva con un civanzo attivo di L. 170 mila circa, il bilancio 1904 si chiuderà con una attività residua di appena 40 mila.

Ora data tale superiore ed insuperabile *condizione di cose e* rilevata la inamovibile consistenza di simili cause lascio a voi giudicare quale le legittime conseguenze.

L'equilibrio tra le rendite e le spese si presenta necessariamente profligato di poco lieti auspici, se si pensa che la progressione ascendente delle spese obbligatorie non può dirsi ancora finita.

E non già per giustificare la condotta Economica delle Amministrazioni Popolari nel gestito del Comune io parlo, ma per scagionare gli amministratori tutti perchè qualunque partito dovrà subire inesorabilmente, e la legge dello stato, e quella più imperiosa e fatale delle nuove necessità Sociali e delle riforme; parlo per dimostrare senza pretese, ma con convincimento, che a tutela dei Comuni si designa supremo il dovere di sostanziali provvedimenti.

Provvedimenti legislativi; provvedimenti morali.

A voi pertanto o legislatori io mi perchè modificanto riforme autonome burocratiche, tributarie, domnate nuove elasticità alla vita ed agli esausti errari comunali.

A voi o *consiglieri*, perchè dimenticando dei Sacrario del Comune nell'interesse di tutti i cittadini, gli attriti politici, portiate invece alto e sereno il vostro spirito di obbiettività nella discussione dei gravi problemi che in combosto al mandato comunale moderno, e voto illuminato e facondo.

***

Se la parola di Luzzatti fosse la riflessione sincera della sua convinzione e della sua ferma volontà, e cioè la soppressione e la diminuzione dei canoni daziari governativi, ed il nostro di lire 225 mila si potesse ridurre di una metà, il bilancio sarebbe ristorato per parecchi anni.

Ma se dovesse accadere il rovescio il che è assai temibile e cioè un aumento in proporzione dell'incrementato gettito, allora ci sarebbe troncata non solo la strada per la grande riforma del Comune aperto, ma e forse la necessità di un inasprimento nei contributi.

Speriamo che siano rose e che i nostri legislatori le faranno fiorire.

***

Nullameno nel nuovo periodo Amministrativo ci farà guida e *finalità lo* stesso programma con cui i partiti popolari salirono al potere nel 1901, raffermato nel 1904; con privilegio alla scuola secondo la sua *vera finalità* ed alle Istituzioni proletarie, secondo le nuove leggi della economia politica ed umana Ma sebbene convinti e costanti nel propugnare fedelmente quel programma, non è per questo affermato che sarà data a noi la somma fortuna di attuarlo completamente.

Le riforme economiche finanziarie e sociali più ancora degli studi diligenti chiedono un periodo di preparazione civile e domandano disposizioni legislative adeguate, evoluzione intellettiva e morale, *individuale e collettiva*; un terreno infine preparato a raccogliere le buone sementi, per essere fecondate, ne si affrontano senza la conveniente potenzialità finanziaria.

Tanti coefficienti difficilmente si possono raccogliere nel breve decorso di una amministrazione, non può essere che il lavoro di parecchie amministrazioni, di cui la cessata e la sorgente non potranno che segnare le prime luminose tappe della grande marcia, riformatrice del Comune.

***

Senza corse pericolose, con calma con operosità e colle compatibilità finanziarie, noi però continueremo l'intrapreso cammino, contenti di poche ma benefiche ed efficaci conquiste, non dimentichi del sommo e severo mandato di prudenti e fedeli amministratori.

Così la nuova Giunta interpreta lo scopo, il mandato ed il dovere della sua nuova missione.

***

In quest'opera gradualmente innovatrice ed immegliatrice la Giunta fa assegnamento formale, non solo sulla maggioranza, ma sul concorso sapiente e volonteroso dell'intero Consiglio, accettandovi buoni suggerimenti provengano essi dai banchi di destra o da quelli di sinistra.

E siccome nostra primissima cura sarà la tutela delle finanze che siamo ben decisi a non compromettere in alcun evento: *così io mi lusingo* che l'opposizione eserciterà bensì il suo compito di controllo, ma sereno, opportuno ed oggettivo, e quindi virtualmente efficace.

In altra contraria e non ammessa ipotesi, la Giunta si affida interamente al senno ed alla compatta solidarietà della maggioranza, perchè i capisaldi del programma democratico non abbiamo a venire menomati o distrutti.

Faccio voti vivissimi perchè ciò non avvenga e per la concordia piena di tutti gli eletti nello scopo supremo degli interessi cittadini.

Prima di concludere mancherei ad un dovere di collega ed ad un imperioso bisogno del mio cuore, se non portassi un pensiero di affettuoso rimpianto al defunto comune amico avv. Erasmo Franceschinis, morto sul fiore degli anni, e vittima forse del suo eccessivo zelo per la cosa pubblica e specialmente la comunale.

A Lui il plauso sincero e meritato, a Lui il ricordo più tenero dell'amicizia e della perenne riconoscenza.

Ne posso dimenticare l'intelligente e simpatico nostro compagno di lotta, Minisini cav. Francesco, pure rapitoci nella sua piena virilità, a Lui pure la parola sincera dell'affetto, del plauso e della gratitudine.

Ai benemeriti e zelanti consiglieri che ci lasciarono porgo un accento di elogio e di ringraziamento per il lavoro compiuto in questa aula consigliare: ai nuovi venuti il mio caldo e rispettoso saluto, fidente che tutti ci unisca un solo e grande pensiero, un unico e benefico fine e cioè la tutela, il decoro ed il miglioramento della nostra amata città.

Con questi intendimenti io mi onoro di inaugurare la prima seduta del nuovo Consiglio comunale di Udine.

Per i fatti di Buggerru, Castelluzzo, Sestri Ponente

Signori Consiglieri!

Prima di passare all'ordine del giorno due compiti ben diversi e quasi contradditorii mi restano ad esaurire.

Eppure, strano mistero della psiche umana, irrompono entrambi spontanei ed irrestibili del cuore; soavemente giocondo l'uno, tragicamente orrendo l'altro, perchè rinnovano l'eterno contrasto *oscuro o solenne della vita e della* morte.

Prima porterò il mio tributo al dolore.

Un barbaro e nuovo eccidio bagna di sangue italiano le ridenti zolle della terra di Castelluzzo di Trapani.

I fratelli hanno ucciso i fratelli.

Terribile spaventosa tutela della salute pubblica che immerge la spada nel petto inerme di vittime spesso innocenti.

Mi auguro che i giornali abbiano esagerato e che la gravità dei fatti possa venire smentita.

Non perciò resteranno meno cruenti, meno orribili i funesti effetti.

Ma se i fatti non potranno menomarsi *colla temperante che salvo la* necessità disperata della difesa personale li ha provocati, e se invece un altra solo, a tutela di ordine pubblico, a difesa della legge, si è trascesi alla carneficina: Dinanzi al ripetersi di siffatte efferrate e barbare crudeltà, dinanzi al diritto supremo e sacro della intangibilità della vita umana, non può reprimersi un atto di protesta contro gli autori ed i responsabili di così esecrandi stragi.

Però è confermata la verità, io vi invito ad unirvi con me in un solenne atto di protesta, nel dolore vivissimo per i caduti, e nel reclamare immediati e severi provvedimenti, a cui si compete perchè simili scene di sangue una volta per sempre non sieno più ripetute.

Driussi. Io credo che su questo punto non sia sufficiente una semplice approvazione da parte del Consiglio.

Dopo Buggerru altri due conflitti noi dobbiamo ricordare, quello di Castelluzzo e quello di Sestri Ponente, nei quali non si ha solo da riguardare l'eccessiva difesa personale, ma la brutalità che si insegna fra le mura delle caserme. E se questi fatti non venissero approvati da parte del governo non succederebbero con tanta frequenza.

Propongo pertanto al Consiglio un ordine del giorno:

Il Consiglio commosso per il ripetersi degli eccidi e convinto che non possono succedersi con impunità senza l'incoraggiamento o l'approvazione del Governo, esprime la sua pietà per le vittime e l'augurio che chi comanda e chi obbediace abbiano a riconoscere l'azione dei lavoratori per la conquista dei loro diritti ed a sentire il sacro rispetto della vita umana.

Eroga 200 lire per le vittime.

Manda alla Giunta di comunicare l'ordine del giorno al Ministro dell'Interno.

Tutti i presenti vivamente commossi approvano le parole del cons. Driussi e da parte di Savio Silvio parte un vivo applauso.

Messo ai voti l'ordine del giorno Driussi lo approvarono i consiglieri: Belgrado, Bonini, Bosetti, Braidotti, Broili, Caratti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Driussi, Girardini, Gori, Madrassi, Mattioni, Montemerli, Pauluzza, Pagani, Pecile, Perissini, Perusini, Pico, Salvadori.

Si astennero dal voto i consiglieri: Battistoni, Carlini, Doretti, Messso, Muzzati, Renier, Schiavi L. C., Schiavi M.

L'ordine del giorno Driussi viene quindi approvato.

Pel lieto evento

— Ed ora, signori consiglieri — così proseguì il comm. Perissini — dopo questi dolorosi ricordi, per necessità di eventi, dalla imperitura e sincera lacrima per gli infelici di Trapani, volgo l'animo mio commosso all'auspicato avvenimento della Augusta Casa Sabauda; alla nascita cioè, del principino ereditario Umberto di Savoia.

Questo faustissimo evento rinnovella l'augusta stirpe, ed ogni anima italiana in questa circostanza ricorre con la mente e col pensiero ai grandi fatti della redenzione della patria, perchè non è possibile separar il risorgimento patriottico e quello civile dalle grandi figure del Re galantuomo, del Re buono e del Re saggio.

Alle gioconde e tenere gioie della Reale famiglia, a quelle solenni della Italia intera, associamo noi pure, in nome della nostra città, le nostre non meno sincere e non meno vive, tutte purtroppo per fatale destino amareggiate dai dolorosi eventi di Buggerru, di Castelluzzo e di Sestri Ponente.

E pertanto nell'esempio e nel culto delle magnanime virtù avite, e nel sentimento del novo pensiero, auspichiamo alla società un cittadino illustre, alla patria un figlio eroico, al popolo un fratello.

Vi invito pertanto a porgere rispettosi alla Augusta famiglia del Re e della Regina il vostro più caldo e rispettoso saluto ed augurio, e vi invito a riaffermare in questa solenne occasione il patto di solidarietà coll'Augusta stirpe — nella intangibilità della unità e della integrità italiche.

Il Consiglio si associa unanime alle parole del Sindaco.

Pel Congresso del Libero Pensiero

Bonini. Io ritorno un momento al programma e faccio le mie congratulazioni, anche a nome di parecchi colleghi, con la on. Giunta per aver aderito al Congresso del Libero Pensiero che si tiene il giorno 20 p. v. a Roma.

Da questo fatto prendo affidamento che anche la nuova amministrazione saprà volere la laicizzazione della scuola. Questa cosa riesce ora anche facile perchè dal Consiglio di Stato con una nuova legge si ha abolito l'insegnamento religioso nelle scuole, abrogando così la legge Casati.

La laicizzazione della scuola venne anche fatta dal Comune di Padova auspice quel Sindaco.

Perissini. La Giunta si associa a quanto disse il cons. Bonini.

Oggetti posti all'ordine del giorno

Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva eseguiti dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 133 della vigente legge Comunale e Provinciale:

a) di lire 300 ad aumento dell'art. 29 per far fronte a spese contrattuali. Deliberazione 11 luglio 1904 n. 6917.

Approvato.

b) di lire 300 ad aumento dell'art. 109 per acquisto periodici ed inserzioni. Deliberazione 20 luglio 1094 n. 7218.

Bonini Per questo oggetto ogni anno sul bilancio vi ha una spesa di lire 800.

Nell'anno 1903 si ha approvato una aggiunta di lire 150; quest'anno se ne domandano altre 300; io vorrei aver delle spiegazioni circa i giornali i periodici o le inserzioni che dal Comune vengono fatte.

Perissini. Io credo che la maggior spesa venga fatta per avvisi di concorso.

Driussi Io vorrei che chi presiede agli uffici vigilasse e facesse un rigoroso controllo, perchè mi ricordo che per un concorso ad un posto di maestra si spesero nientemeno che 900 lire.

Messo ai voti viene appprovato.

c) di lire 282.33 ad aumento dell'art. 108 per abbonamenti al telefono e per nolo apparati. Deliberaz. 20 luglio 1904 n. 7211.

d) di lire 185 ad aumento dell'art. 48 per servizio di trasporto di salme ai Cimiteri. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7212.

Approvati.

e) di lire 1894.80 ad aumento dell'art. 5 per lavori di ristauro della Loggia Municipale. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7200.

Bonini. Nell'art. 5 del preventivo viene stanziata una somma di lire 6000 per la conservazione degli uffici, case appartenenti al Comune, monumenti. Ora io vorrei sapere se queste 6000 lire sono già state spese.

Perissini. Dà alcuni schiarimenti.

Mattioni. Faccio osservare che 1500 lire sono state spese solo nella casa ora abitata dal signor Bon. Riguardo alla Loggia le travature erano molto in cattivo stato per cui era assoluto bisogno di fare i lavori di restauro.

Renier. Prendo occasione per fare delle raccomandazioni, perchè mi pare che questo palazzo abbisogni di molti lavori anche da parte della sua stabilità.

Mattioni. Anch'io mi associo a quanto disse il cons. Renier. Ancora già 8 anni si fecero delle istanze perchè si provvedesse alla buona conservazione del palazzo comunale ed ancora non si è eseguito nessun lavoro. In seguito alle infiltrazioni dell'acqua piovana e delle latrine superiori molti dipinti sono deperiti ed anche quello dello scalone che è un vero gioiello d'arte.

Perissini. In quanto alla stabilità io credo che non vi sia nulla da temere, in quanto alla sua conservazione convengo anch'io che richiede parecchi lavori, ma di mezzo vi è la spesa.

Mattioni. Circa 8 mila lire.

Viene approvato il prelevamento.

f) di lire 288.16 ad aumento dell'art. 112 per onoranze funebri al fu avv. E. Franceschinis. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7210.

g) di lire 111 ad aumento dell'art. 5 per spese d'introduzione d'acqua nella stanza del medico nei locali della Società Operaia. Deliberaz. 27 luglio 1904 n. 7498.

h) di lire 307.80 ad aumento dell'art. 29 in causa spese per la rinnovazione di iscrizione ipotecaria sullo stabile Cortelazzis. Deliberazione 27 luglio 1904 n. 7500.

i) di lire 111.27 ad aumento dell'art. 23 per aggio dovuto all'Esattore per la riscossione delle entrate patrimoniali. Deliberazione 5 agosto 1904 n. 77786.

j) di lire 1240,87 ad aumento dell'art. 75 in causa contributo per le classi aggiunte della R. Scuola Tecnica (quota 1902-1903). Deliberazione 5 agosto 1904 n. 7782.

l) di lire 227.25 ad aumento dell'art. 6 per l'esecuzione di opere di riatto nella casa comunale in via Rialto n. 4 Deliberazione 5 agosto 1904 n. 7781.

m) di lire 458.25 ad aumento dell'art. 118 pel servizio della refezione scolastica. Deliberazione 12 agosto 1904 n. 8018.

n) di lire 808.11 ad aumento dell'art. 15 per lire 607.11, e per lire 200 ad aumento dell'art. 16 per forniture carte, stampati per gli Uffici Municipali del I semestre 1904. Deliberaz. 12 agosto 1904 n. 8015.

Approvati.

Ratifica di deliberazioni

2. Ratifica di deliberazioni, prese dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della vigente legge Comunale e Provinciale:

a) Storno dall'art. 101 di lire 8278.10 da applicarsi all'art. 102-*bis* da crearsi alla Parte II del Bilancio 1904 con la denominazione «Fondo per saldo lavori di costruzione del locale scolastico di Paderno» Deliberazione 13 giugno 1904 n. 5904;

Viene data lettura di una parte del capitolato d'appalto per la erezione del locale scolastico di Paderno.

Renier. Anch'io sono stato uno dei Consiglieri che hanno votato la costruzione di questo edificio scolastico. Però io diedi il mio voto favorevole vedendo che la differenza di spesa tra l'acquisto e l'adattamento e la costruzione di un locale nuovo era piccola.

Invece ora il locale viene a costare circa 9000 lire più del preventivo.

Io vorrei perciò che la giunta interessasse l'ufficio tecnico a mettere un maggior scrupolo in preventivi.

Perissini. Faccio osservare la maggior spesa anche nell'aver sostituita la muratura in mattoni nelle fondamenta, mentre era stata preventivata che si dovesse fare in sassi.

Measso. Ribatte le ragioni a cui rispondono *Perissini*, *Pico* e l'ing. *Regini*.

Lo storno viene approvato.

b) I. Approvazione dei capitolati d'appalto per i lavori di adattamento del fabbricato del legato Alessio alle Grazie per uso di scuole elementari maschili e femminili;

II. Domanda alla R. Prefettura perchè l'asta segua a termini abbreviati in unico esperimento. Deliberaz. 8 luglio 1904 n. 6787

c) Cessione al Comune di Medun di mq. 880 di terreno di ragione del legato di Toppo-Wassermann per l'ampliamento del Cimitero della frazione di Toppo al prezzo di lire 0,60 al metro quadrato. Deliberazione 27 luglio 1904 n. 7407;

d) Autorizzazione al Sindaco di costituirsi parte civile nella lite contro Rossi Teresio e Giovanni Coccolo per sottrazione di gas. Deliberazione 29 luglio 1904 n. 7482.

Approvato.

COMMISSIONE DEI LEGATI

3. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni presentate dalla carica di membro della Commissione dei Legati dai signori on. Giuseppe Girardini ed avv. Ermete Tavasani.

Vengono nominati: Feruglio dott. Angelo con voti 28, Brandis Enrico 28.

4. Nomina di un membro del Consiglio Provinciale Scolastico, in sostituzione del defunto avv. Erasmo Franceschinis.

Measso voti 7, Comelli voti 19. Eletto Comelli.

5. Comunicazione delle dimissioni presentate da membro del Consiglio Amministrativo del Civico Ospitale del sig. Pietro Panluzza e conseguenti deliberazioni.

Viene eletto il dott. Capsoni con voti 26.

6. Nomina di due revisori dei Conti per gli esercizi 1902 e 1903 in sostituzione dei signori Gropplero dott. conte Andrea e Minisini cav. Francesco.

Vengono eletti: Broili con voti 20, Measso 9.

7. Convenzione con la Società Veneta per attraversare con la conduttura dell'acqua potabile la ferrovia Udine-Cividale.

Approvato.

8. Omologazione del convegno 28 marzo 1904 con la Società delle Ferriere relativo ad espropriazione di terreno per la costruzione della strada di allacciamento della via De Rubeis col viale delle Ferriere.

Renier. Domanda delle spiegazioni a cui risponde *Girardini*.

Viene approvato l'ordine del giorno della Giunta.

9. Apertura di conto corrente provvisorio con la locale Cassa di Risparmio per far fronte al servizio di tesoreria.

Measso. Dalla relazione dell'on. Giunta io rilevo che la *proposta odierna* riguarda due affari diversi.

Per alcuni numeri l'amministrazione ha potuto fronteggiare coi mezzi che aveva, ma altre spese non dipendenti da deliberazioni sono state coperte coi mezzi che si avevano sottomano e messe nel bilancio attuale.

Quando si domanda al Consiglio di provvedere ai fondi di cassa questa è una misura vantaggiosa che non altera le condizioni economiche del Comune. Ma invece quando si domanda un conto corrente, quando vi è nuovo mutuo, allora è tutt'altra cosa. Questo mutuo non è più un movimento di cassa, è invece destinato ad indebitare il Comune. Dimostra la difficoltà che si riferisce a gestione già chiusa; la sola differenza è che infine però si vuole votare per un bisogno di cassa. Dunque la prima parte della relazione è regolare a *condizione* che siano revocate le deliberazioni precedenti. Per la seconda parte credo che la cosa sia prematura perchè ancora non vennero approvati i consuntivi 1902 e 1903 e non si può dare 300000 lire senza sapere i bisogni della cassa. Propone di sospendere la seconda parte fino alla approvazione dei consuntivi 1902 e 1903.

Driussi. Quando si trovava al potere la Giunta di cui anch'io facevo parte abbiamo trovato degli avanzi di cassa ma all'impresa Rizzani sono state pagate le 100000 lire somma che doveva estinguersi da sè. Perciò io trovo fra le tre parti in cui la relazione ha diviso in mutui, che le prime due sono già state deliberate e per la terza parte la proposta Measso non è attuabile. Potrei anche soggiungere che questo servizio di cassa non solo va al di là delle due prime cifre, ma anche alla terza essendo somme già spese. Io credo che se delle tre voci se ne facesse una sola la cosa verrebbe molto semplificata.

Measso. Il cons. Driussi vuol mettere la cosa sotto una forma più semplice, ma io gli faccio osservare che la sua proposta trova un ostacolo nella legge.

Io pericoli non ne vedo, perchè dal consuntivo 1903 potrebbe anche risultare che non vi fosse il bisogno di tutta la somma e quindi il bisogno che il Consiglio deve sapere a cosa ammonta la deficenza del bilancio 1093.

Driussi. Qui abbiamo di fronte una questione di irregolarità

Schiavi L. C. Io approvo quanto disse il mio collega Measso. Non si possono prendere mutui se non è determinato l'oggetto a cui il mutuo è consacrato. Ancora noi non conosciamo nemmeno il consuntivo 1901 e volete che votiamo somme per sopperire alle spese dei consuntivi 1902-1903. Il Cons. Driussi dice che queste somme sono già state spese, va bene, ma allora mostrateci i conti, e vedremo se queste somme sono state bene o male spese.

La Giunta si trova ora in non buone condizioni finanziarie e a me pare di vedere i soldati giapponesi che vogliono prendere d'assalto Port Arthur, ma si trovano di fronte le reticolate con le punte

Driussi. Quelle della minoranza russa.

Caratti. La ragione dell'ordine del giorno Measso è una ragione polemica. La mia opinione è che nell'ordine del giorno della Giunta non è giustificata la ragione della spesa.

Come l'ordine del giorno è espresso è troppo asciutto e a sottilizzatori dell'Autorità tutoria può dar luogo a dei dubbi.

Per cui io propongo al Consiglio una aggiunta all'ordine del giorno. E precisamente la mia aggiunta sarebbe la seguente:

Il Consiglio autorizza la Giunta «*mentre rimane sospesa la deliberazione dei mutui già deliberati e non contratti*» a farsi aprire presso ecc.

Girardini. Io non posso contrapporre alle sottigliezze amministrative del consigliere Measso e a quelle del consigliere Schiavi pari sottigliezze. Noi avremo potuto anche aprire il conto corrente senza il voto del Consiglio trattandosi di mutui già autorizzati, presentando al voto il nostro ordine del giorno abbiamo voluto avere un voto di fiducia di parte del Consiglio.

Io accetto l'emendamento Caratti che ha espresso in una forma letterale quello che la Giunta aveva pensato.

L'idea della Giunta sarebbe quella di contrarre un mutuo che gli desse la possibilità di sopperire a tutti i bisogni presenti e di poter eseguire tutte quelle opere di cui la cittadinanza sente il bisogno.

Non si deve dire che noi simuliamo per avere l'approvazione del Consiglio. Noi siamo in presenza di necessità e i lavori presenti richiedono di giorno in giorno denari.

Measso. Mantiene il suo ordine del giorno.

Driussi. Io proporrei al Consiglio una premessa esplicativa all'ordine del giorno della Giunta all'emenda Caratti. E precisamente vorrei che l'ordine del giorno fosse espresso in questi termini:

«Ritenuto che la Giunta ha fatto fronte con le giacenze di cassa alle spese cui dovevano soddisfare il mutuo 15 marzo 22 aprile 1901 di L. 93,000.

Che ha pure anticipato, con le giacenze stesse, una parte notevole della somma di cui i mutui 2 settembre, 13 ottobre 1902 di lire 76,161.72 25 maggio 6 giugno 1904 per l'ampliamento delle scuole tecniche per lire 40,000, 14 e 19 marzo per l'impianto elettrico per L. 190,000.

Come del resto ha previsto anche anche alla spesa di L. 100,000, di cui fu deliberato 29 settembre 1903.

Che la Giunta potrebbe rimettere le disponibilità di cassa, realizzando i mutui stessi ma in considerazione della convenienza di ritardi fino all'augurabile opera di unificazione e consolidamento del debito comunale per la quale già pendono trattative

Il Consiglio

trova meno oneroso e più pratico far fronte provvisoriamente alle esigenze con un conto corrente, e autorizza la Giunta mentre rimane sospesa la deliberazione dei mutui già deliberati e non contratti, a farsi aprire presso la locale Cassa di Risparmio un conto corrente fino a 300,000 lire, da saldarsi entro un anno dalla stipulazione, e l'interesse del 4.40 per cento sui prelevamenti, escluso qualunque gravame d'imposta».

Measso. Si astiene dal voto e ritira il suo ordine del giorno, perchè non ha più ragione di essere. Domanda la divisione dell'ordine del giorno in riguardo al voto.

Schiavi. Anch'io mi astengo, perchè mi pare che si implichi un giudizio sopra la condotta della Giunta passata.

Messa ai voti la premessa Driussi viene approvata.

Messo ai voti l'ordine del giorno viene approvato.

10. Voto di adesione all'ordine del giorno dei lavoranti panattieri di Udine e della Provincia, per l'abolizione del lavoro notturno.

Girardini. Mi pare che la cosa sia semplice e che questa è più morale che altro.

Dà lettura dell'ordine del giorno inviato dai fornai al Consiglio comunale e prega che il Consiglio dia il suo voto favorevole.

Bonini. Approva l'ordine del giorno dei fornai ed aggiunge alcune parole in merito.

Viene approvato.

(La continuazione a lunedì).

Noi ci congratuliamo con la Giunta e con l'on. Girardini, assessore alle finanze, per la vittoria ottenuta ieri in Consiglio sui provvedimenti di cassa e sull'apertura del conto corrente colla Cassa di Risparmio. — La battaglia che la opposizione con tutta solennità volle dare su questo argomento — preannunciata dalla stampa avversaria che non si peritò combattendo la proposta di farla apparire come arbitraria rovinosa e quasi indelicata — non poteva finire meglio di così per l'amministrazione costringendo cioè gli oppositori a votare pur essi colla maggioranza.

Adesso gli organi della opposizione dovrebbero logicamente rivolgere i loro strali contro i consiglieri Measso e Schiavi oppure confessare di aver avuto torto!

Invece, vedrete, che troveranno il modo di dimostrare limpidamente che mai come in questo caso hanno avuto ragione loro!

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Per il lieto evento

Come fu accolta la notizia a Roma

La cittadinanza romana accolse colle massime dimostrazioni di gioia l'annuncio della nascita del Principe Ereditario.

La città si è imbandierata come per incanto.

I giornali che in edizioni speciali già preparate diffusero sollecitamente la fausta notizia andarono a ruba.

I forti spararono le salve.

La campana del Campidoglio suonò in segno di giubilo

Il Sindaco di Roma andò a Racconigi.

Un milione per gli operai

Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele ha diretto al Presidente del Consiglio on. Giolitti il seguente telegramma:

«Sua Eccellenza Giolitti, Presidente del Consiglio dei Ministri, Roma. — Volendo che alla letizia della mia Casa sia associata l'opera utile del Paese, prevengo Vostra Eccellenza che assegno un milione alla Cassa Nazionale per la vecchiaia degli operai. — Aff.mo f.to *Vittorio Emanuele*».

Amnistia e indulti

Il Re ha firmato il decreto concedente l'amnistia e l'indulto.

Essendo troppo diffuso il decreto, non possiamo oggi pubblicarlo.

A UDINE

Ieri sera alla musica moltissima gente.

Suonarono due bande musicali, dalle ore 6 alle ore 10.

Furono bissate parecchie Marcie Reali.

L'animazione in città si protrasse sino a tarda.

ALTRI TELEGRAMMI

A S. Eccell. il Ministro della Casa Reale RACCONIGI.

La Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie vivamente partecipa al fausto avvenimento che oggi allieta la Casa di Savoia e l'Italia tutta

Il Presidente *Heimann*.

Primo aiutante di campo di S. M. il Re RACCONIGI.

Camera commercio provincia Udine associasi letizia Reggia e Nazione, rinnova Loro Maestà fervido omaggio, forma del Principe Ereditario augurio glorioso avvenire.

Morpurgo, presidente.

Beneficenza. Per festeggiare la nascita del Principe Ereditario, l'avv. cav. L. C. Schiavi, versò al Comitato udinese della Dante L. 5.

— Il sig. Frizzi proprietario di filanda, in occasione del fausto evento, fece distribuire importi di danaro ai suoi dipendenti. Ecco una sincera dimostrazione di esultanza posta in pratica.

— L'egregio signor Italico Piva, per festeggiare il lieto avvenimento di Casa Savoia, ebbe il generoso pensiero di mettere a disposizione della Scuola e famiglia duecento paia zoccoli, primi prodotti della sua fabbrica testè aperta, per distribuirli ai fanciulli più bisognosi.

Il Consiglio direttivo porge all'intraprendente e benefico signor Piva sentiti ringraziamenti, coll'augurio che la fortuna gli arrida anche in questa sua nuova industria che s'inizia sotto gli auspici di un'azione così bella.

— Il Comitato Pro Infanzia ringrazia vivamente il sig. Giacomo Comessatti per avere nella ricorrenza del lieto evento della nascita del Principino Umberto II. largito alla Colonia Alpina Friulana la somma di L. 10.

IN PROVINCIA

Cividale, 16. — Per il principino. — Alla notizia della nascita del principino, la città venne imbandierata.

Mandarono telegrammi il Sindaco, il Regio Commissario, il Preside del Collegio convitto, il Presidente della Società del tiro a segno e... qualche altro.

Alla sera venne illuminato a palloncini il Municipio ed il locale del collegio.

La banda cittadina percorse le principali vie della città preceduta da trasparenti con scritte e seguita da una fiaccolata a torci e bengala

Avanti il palazzo del comune la banda suonò l'inno reale.

Tricesimo, 16 — Per il faustissimo evento, Tricesimo è in festa. Dalle finestre degli edifici pubblici e di numerosissime case private sventola il tricolore; dal soprastante colle tuona incessante lo sparo dei mortaletti. Verso le venti un'imponente fiaccolata, con in testa la banda della S. O., seguita da una gran folla fra cui numerosissimi villeggianti, percorse le principali vie del paese, suonando allegre marcie fra incessanti ovazioni al Re, al principino ed a casa Savoia. Nelle piazze della chiesa Maggiore ed Umberto I° il corteo dovette fermarsi e la banda suonò l'inno reale applauditissimo. Ai bravi bandisti venne offerta la birra nel proprio esercizio dal sig. A. Pignone e più tardi una bicchierata all'albergo Boschetti per cura di alcuni signori tricesimani.

Spilimbergo, il lieto evento — Ecco il telegramma inviato al Ministro della R. Casa dal Municipio.

«Prego E. V. presentare a S. M. il Re espressione esultanza cittadini Spilimbergo ed augurio Principe Piemonte segua esempio paterno nell'omaggio alla libertà e nell'amore per il popolo.

Concari, pro sindaco.

Palmanova, 16 — Il lieto evento. da oltre Judrio portò beneficenza; il cav. ufficiale sig. Salvatore Segrè di Trieste appena saputolo volò alla prima città e versò nelle mani del Presidente della Congregazione di carità lire cento. Simbolo di unione fra popolo e prima famiglia italiana coll'esempio di gentilmente aiutare i poveri abbienti, e dare un ricordo che anche lontani la parola Patria non si dimentica.

—

La città è imbandierata ed in tutti i visi si vede la soddisfazione per la nascita del futuro Re d'Italia.

Il Comune spedì il seguente telegramma:

All'Augusta Maestà del Re d'Italia.

RACCONIGI.

Palmanova associandosi alla gioia della Real Famiglia trae auspici di miglior avvenire per la grandezza della Patria.

La Giunta Municipale.

Pordenone, 17. — La nascita del principe fu festeggiata con l'imbandieramento di parecchie case e con una certa animazione nella città. Alla Società Operaia non era stato esposto il vessillo sociale; ma essendosi organizzata una *troupe* che minacciava di far la sassaiuola, e che fischiò anche il presidente quando si recò alla sede, la bandiera venne esposta. Simili scene alla sede della Società agenti.

La banda eseguì un concerto, col *bis* della marcia reale. Non eccessivi gli applausi

Il manifesto della giunta è infelice. Il solito accenno alle battaglie irredentiste, agli avi etc. Nessun pensiero, nemmanco gentile

Il mercato-Concorso torelli

Ecco i risultati del primo mercato-concorso torelli con premi, tenutosi ieri in Giardino.

Premiazioni

Torello n. 23 Bolsicco Pietro di Pavia; medaglia d'argento e L. 25.

Torello n. 7 nob. Pilosio di Tricesimo medaglia d'argento.

Torelli n. 17 e 14 dell'Amministrazione del conte Luigi Puppi di Villanova del Indri; medaglia d'argento.

Torello n. 18 Muloni G. B. di S. Guarso (Cividale), medaglia di bronzo.

Premi da L. 10: Buttazzoni Angelo di Buttrio, de Sabata Angelo di Orsaria, Pizzolini G. B. di Villanova del Iudri, Patronomi Pietro di Pavia, Prandolini Antonio di Buttrio.

Premi da L. 8: Stecchina e Valentino di Villanova del Iudri, Tosolini Pietro di Cavalicco, Minen Antonio di Buttrio, fratelli Moretti di Risano.

Premi da L. 5: Sabot Giuseppe di Percotto, De Michielis Giuseppe di Cerneglons, Travaini Valentino di Buttrio e Pariotti Agostino di Trivignano.

Acquisti

Furono fatti, si ritiene, tre acquisti.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La riunione di iersera.

Nella seduta di ieri sera la Commissione Esecutiva prendeva le seguenti deliberazioni:

La C. E. riunita in seduta straordinaria

«prese atto del voto del Consiglio Provinciale contro il sussidio alla Camera del Lavoro;

«considerato che giammai la Camera del Lavoro di Udine si occupò di questioni politiche o religiose;

«protestando contro l'azione indegna di uomini civili esplicata dai conservatori nel seno del Consiglio provinciale;

delibera

di inviare un voto di plauso fraterno a quanti con la parola e col voto si manifestarono favorevoli alla proposta di sussidio avanzata dal comm. M. Perissini».

Il tipografo Mattioni, membro della C. E. presentò poi il seguente ordine del giorno che fu votato all'unanimità:

«La Camera del Lavoro deplora altamente il continuo succedersi di fatti di sangue che avvengono a causa del pacifico agitarsi della classe lavoratrice;

protesta con tutte le sue energie contro gli eccidii di Buggerù e di Sestri Ponente;

e fa voti

che più non si abbia a lamentare il ripetersi di simili fatti».

Fu poi nominato il membro Luigi Cricchiutti a cassiere della Camera di Lavoro, si deliberò d'invitare l'on. Girardini a prendere la parola nel Comizio che sarà tenuto il giorno 8 ottobre contro il costo elevato dei generi di consumo.

Riunione del Libero Pensiero. Questa sera adunque, alle ore 20.30 precise, in una sala dell'Istituto Tecnico si riuniranno i liberi pensatori della Sezione di Udine, per discutere sull'importante ordine del giorno che ieri abbiamo pubblicato.

Raccomandiamo vivamente ai nostri generosi lettori quella povera famiglia, il di cui capo ha trovato posto alla Spezia, e che non può recarvisi per mancanza di mezzi.

Inviare offerte al nostro Giornale, sarà un'opera veramente buona.

L'assemblea degli impiegati daziari

L'assemblea riuscì numerosa.

Dopo che i consiglieri Mulinaris e Tam ebbero date le più ampie spiegazioni sugli intendimenti dell'Associazione circa i miglioramenti da chiedersi alla Giunta municipale, venne alla unanimità votato il seguente

Ordine del giorno

« Gli impiegati daziari convocati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione fra gli impiegati del Comune di Udine, presa conoscenza del progetto di riforma dell'organico daziario da presentarsi all'onorevole Giunta, si dichiarano pienamente soddisfatti delle proposte del Consiglio Direttivo e ... fanno voti perchè i loro desiderati abbiano ad incontrare il favore della Rappresentanza cittadina.

Concittadine costanze di Umberto di Torino. Ieri mattina furono denunciate all'ufficio dello Stato Civile le nascite contemporanee a quella del Principe di Piemonte di due bambine figlie dei coniugi Pesce e dei coniugi Tomada. Ad entrambe fu posto il nome di Umbertina.

Per le feste religiose di Portogruaro di domani saranno distribuiti dalle seguenti stazioni speciali biglietti di andata ritorno a prezzo ridotto per Portogruaro e saranno effettuati due treni speciali Cividale-Portogruaro.

Il treno di andata parte da Cividale alle ore 5, da Udine alle 5.34 arrivando a Portogruaro alle 7.49, il treno di ritorno parte da Portogruaro alle 22.15 arrivando a Udine alle ore 0.30 e a Cividale alle 1.7.

Le feste di Martignacco. Domani a Martignacco, vi sarà una grandiosa pesca di beneficenza, con doni del Re e del Papa.

Vi sarà la tradizionale festa da ballo. La Società della Tramvia attiverà corse speciali Udine-Martignacco.

Si prevede un'affluenza enorme.

La sagra di Paderno. Domani in Paderno ricorrendo la sagra annuale nella nuova Sala Bertoli alle ore 5 pom. si terrà una grande festa da ballo.

Povero vecchio! — Ieri il vigile Piacenzotto conduceva all'Ospedale certo Vicario Pietro d'anni 70, il quale era stato trovato in un sottoportico gravemente malato e nell'impossibilità di muoversi.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone 16.

Al Congresso. — Raccomandiamo agli operai di venire domenica al congresso al congresso. Essi hanno molte cose a dire. Coraggio! Avanti sempre colla sincerità e col loro!

Una grave disgrazia accadeva frattanto a Torre ove un operaio, certo Cozzario, di anni 12, cadeva dal tetto di una casa ove lavorava, morendo subito dopo.

Le spie. — Stasera si vedevano girare, agitandosi, le spie con barba e senza. Trovano, naturalmente, aiuto nei cittadini questurini, galoppini elettorali. Come sono ridicoletti!

Tarcento, 16 — **Per la mostra bovina.** — L'on. Caratti volendo mostrare il suo interessamento al progresso agricolo della nostra zona ha fatto consegnare alla Giuria della mostra bovina L. 50, perchè questa ne disponga o in specie o in medaglie come meglio crederà del caso.

Cividale, 17. — **Grande Spettacolo Lirico.** — Nel mese di Settembre 1904, a cura dell'impresa Alessandro Bolzicco verrà rappresentata l'opera *Faust* in 4 atti e prologo di C. Gounod.

Elenco artistico: Natalia Talino prima donna soprano — Marangoni Cairoli mezzo soprano — Ferrari Giuseppina altro mezzo soprano — Bianchi Previ Giuseppe primo tenore — Aldobrandi Filippo primo baritono — Cav. Lodovico Contini primo basso — Gasparini Pompeo altro baritono.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra prof. Francesco Giarda.

Maestro istruttore dei cori Goffredo Giarda.

Prof. Bortossi Carlo primo violino a spalla.

Mariano Casellato suggeritore.

N. 35 professori d'orchestra e N. 25 coristi d'ambo i sessi.

Abbonamento per N. 8 rappresentazioni: Ingresso L. 8 — Poltroncina L. 12.

Prezzi serali: Ingresso alla platea e palchi L. 1.50, ingresso militari e piccoli ragazzi L. 1, loggione indistintamente 0.70, poltroncina, oltre l'ingresso 2, Scanno 1.

Gli abbonamenti si ricevono presso apposite incaricato.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di Martedì 30 Settembre (Festa Nazionale) alle ore 8 e mezza.

Al Congresso di Pordenone. — La Società Operaia di Cividale sarà rappresentata a quel Congresso dal proprio Vice-presidente sig. Alessandro Stagni, dal portabandiera Sig. Secondo Sabbadini e dai sig. avv. Pollis, Francesco Rizzi, Medves e Cibau.

S. Daniele, 17. — **Consorzio agrario.** — A cura del nuovo Consorzio verrà tenuta Domenica 18 corr. nella sala della Società Operaia, una conferenza agraria del Prof. Giuseppe Stradaioli della Scuola Sup. di Viticoltura di Conegliano.

Confidiamo che gli agricoltori del distretto accorreranno in buon numero ad ascoltare la parola dell'illustre conferenziere.

LA GRAVE AGITAZIONE OPERAIA

Lo sciopero generale a Milano

(Corrispondenza particolare al *Friuli*).

Milano 16, ore 13.

(X.) Ier sera venne proclamato lo sciopero generale — soprattutto a seguito dei fatti di Trapani.

Già da Monza era pervenuta la notizia dello inizio di uno sciopero generale di protesta e nel Comizio alla Camera del Lavoro la discussione fu brevissima.

Per i fatti di Buggerru, come ben sapete, era stata ventilata l'idea dello sciopero generale — idea che non sarebbe stata mandata certamente in attuazione, per ragioni varie e sopratutto perchè non spontanea e troppo tardiva. Fu l'annunzio del rinnovato conflitto di Trapani che fece prendere all'assemblea la decisione rapidamente — quasi imprevedutamente.

Ier sera stessa una colonna di dimostranti numerosissima si recò agli uffici del *Corriere della Sera* e del *Secolo* per far sospendere il lavoro, che infatti venne sospeso stamane in tutti gli stabilimenti.

All'annuncio della decisione dello sciopero la Questura iersera e stanotte fu in lavoro febbrile per la preparazione di ogni misura e si vedevano dislocarsi da S. Fedele piccoli picchetti di guardie di città e coppie di carabinieri.

Davanti alla Redazione dei giornali numerose guardie e carabinieri passeggiavano fin da iersera.

Stamane il servizio dei trams è sospeso — interrotto il lavoro di tutti gli stabilimenti. La città ha un aspetto strano senza trams e con molto movimento di vetture e di operai che vanno gironzolando in sei o sette o stanno in cappanelli agli angoli delle vie. Alle ore dieci cominciò *lo sciopero numeroso*; in Piazza Cordusio, del Duomo e della Scala cominciò il lavoro delle Commissioni operaie per far chiudere i negozi e gli uffici, seguite da una immensa quantità di operai — in gran parte giovani dai 16 ai 21 anni — che vociava e applaudiva.

Si cominciarono poi a fermare tutte le vetture di piazza a far smontare i passeggieri e obbligare i vetturini a rientrare in scuderia.

Il *Credito Italiano*, la *Borsa* e la *Bancaria* fatte oggetto di qualche grido ostile, chiusero provvisoriamente i battenti — nell'interno però il lavoro continua.

Sino a questo momento è lodevolissimo il contegno della forza che per saggio provvedimento del prefetto Alfazio — quasi non si vede in misura superiore a quella di ogni giorno.

E' più che probabile che lo sciopero domani mattina sarà definitivamente cessato. Per ora i dimostranti hanno obbligato tutti i negozi alla chiusura.

Il proseguimento dello Sciopero.

Milano, 16, ore 22.

(X) Lo sciopero continuò nel pomeriggio e gli atti di intemperanza — veramente deplorevoli per chi rettamente intenda il principio di libertà — continuarono in questo senso: con l'obbligare la chiusura di tutti i negozi, caffè, restaurant, birrerie comprese, col costringere l'esodo dagli stabilimenti di tutti gli operai che lavoravano, con l'obbligare perfino i brumisti a ritirarsi.

Tali atti non furono però compiuti da *unanime* massa operaia ma in gran parte da ragazzi, cui (come il solito) si sono frammisti i componenti la teppa. E siccome nell'esercizio di tali pressioni non si arrivò al punto di eccessiva gravità tale da rendere *necessario* l'intervento della forza, questa si è astenuta dall'intervenire. E per amore alla *verità pura* devo dirlo: è encomiabile il contegno delle autorità superiori di polizia e dei militi ancora; che, certamente, sono stati prevenuti sulla necessità di non commettere alcun atto di imprudenza, essendo anche di *manica larga*, come si suol dire.

Dopo mezzogiorno ebbe luogo un comizio all'Arena cui parteciparono a migliaia i lavori. Di tale comizio posso dirvi soltanto che fu moltissimo agitato poichè precise notizie — chi non vi ha partecipato — non ne può avere facilmente.

Guardie e carabinieri non se ne vede un gran numero — non quale era da aspettarsi in una occasione come questa: *poco più del solito.*

E questa disposizione, che è dovuta al Prefetto Alfazio, (bisogna dirlo perchè è un fatto sintomatico) è lodevole certamente.

L'azione dei dimostranti è limitata ad ottenere la chiusura dei negozi e di tutti i ritrovi, a far ritirare le bandiere esposte per la nascita del principe, a far chiudere i portoni delle case, con consegnenti grida di approvazione o di biasimo.

Stasera si impediva perfino l'accensione dei fanali nelle vie illuminate a gas, come Via Dante e Vie secondarie: la Via Dante e la Piazza Cordusio (Estilice), ad esempio alle 20 e un quarto erano ancora al buio completo!

***

Il Municipio ha pubblicato un manifesto firmato dalla Giunta e dal Sindaco, in cui questa associandosi alla protesta civile, incita a rispondere alla violenza colla calma e a cessare tosto lo sciopero e comunica che il Sindaco stesso è incaricato di recarsi dal rappresentanti il Governo a protestare per i sanguinosi conflitti.

Un manifesto venne pure pubblicato dal P. R. I. (Partito Repubblicano Italiano) — manifesto in cui qualche breve frase è tagliata, e in suo luogo leggonsi dei... puntini.

***

I giornali non vennero pubblicati nemmeno stasera; in luogo dei giornali una indecente speculazione di alcuni foglettini della grandezza d'un fazzoletto da naso, comunica con il titolo di *Ultimo bollettino* e *Telegramma*, notizie insignificanti, come il manifesto della Camera di Lavoro, del sindaco, del P. R. I. e alcuni accenni imprecisi sul Comizio di ieri sera e d'oggi.

All'angolo di Via S. Radegonda verso Piazza del Duomo, da una finestra dell'ex redazione del *Verde e Azzurro* è esposta l'asta abbrunata di una bandiera con un nastro rosso e un manifesto della sezione Milanese del P. R. I.

Un dentista ucciso da un dimostrante

Milano, 17, ore 0.50.

Numerosi dimostranti penetrati nella birreria cosidetta della Casa Nova uccisero con una coltellata il dott. Ventola che ivi si trovava.

Si assicura che il dott. Ventola è stato ucciso da un teppista.

A Como

(Nostra corrispondenza particolare).

Como 16 settembre.

E' così bello, così pieno di seduzioni e d'incanti ora il lago di Como, che la poesia dell'ambiente naturale scema di molto l'effetto delle bandiere sventolanti per la città, per festeggiare la nascita del Principe ereditario.

Inoltre, l'annuncio dello sciopero generale proclamato a Milano — e già esteso alla vicina Monza — ha contribuito ad affievolire la sensazione che doveva produrre sulla cittadinanza comasca la notizia del «lieto evento».

Anche qui ci si prepara alla possibilità dello sciopero di protesta pei fatti di Buggerru, Castellazzo e di Sestri; sebbene però le masse operaie, memori delle esperienze fatte nello sciopero dell'anno scorso, e preoccupate per il persistere della crisi nell'industria locale (l'industria serica, che, come è noto, impiega oltre 15000 operai) vi siano tutt'altro che favorevoli.

Lo sciopero a Bologna e a Genova

Ieri sera la Camera del Lavoro indisse un Comizio che riuscì numeroso. Fu proclamato lo sciopero generale.

Incidenti al passaggio dei socialisti per la piazza ove suonava la banda.

A Genova lo sciopero proclamato dalla Camera del Lavoro è quasi generale.

I disordini di Padova

Ieri sera alla *Rotonda* rappresentandosi l'opera *Ione*, al secondo atto sorsero clamori generali con richiesta di Inno dei lavoratori. La confusione era grandissima. Contro le guardie si gridava: Sparate, sparate!...

Anche in piazza dei Signori incidenti alla musica.

Lo sciopero generale a Venezia?

Iersera si riunì la Commissione esecutiva della Camera del lavoro.

Delibérò di far adunare oggi e domani in locali diversi le varie leghe e lasciarle libere di votare o meno lo sciopero. Se la maggioranza delle leghe risponderà sì, lo sciopero generale si proclamerà lunedì.

Per i fatti di Buggerru a Udine

Ieri sera l'assemblea dei socialisti votò il seguente ordine del giorno:

« La sezione di Udine del Partito Socialista Italiano, riunitosi in assemblea fieramente protesta pei dolorosi fatti di Buggerru e Castelluzzo in cui fu versato nuovo sangue proletario per l'opera incosciente e fratricida dei difensori dell'ordine al servizio della borghesia.

Inoltre applaude ai compagni di Monza e Milano che proclamarono lo sciopero generale, arma potente di future rivendicazioni sociali, monito e minaccia per le classi sfruttatrici.

Lo sciopero generale ordinato dalla Direzione del Partito Socialista

La direzione del partito socialista ha deliberato di diramare il seguente manifesto:

Alle Sezioni del Partito Socialista e ai Comitati esecutivi delle Camere del Lavoro,

« I sottoscritti, presenti in Roma, membri della direzione del partito socialista, del gruppo parlamentare socialista e dell'organo centrale *l'Avanti!*, compresi della urgente necessità di una nuova manifestazione energica e solidale del proletariato organizzato d'Italia di fronte agli eccidi, che l'ultimo episodio di Castelluzzo, a così breve successione da Buggerru, rivela sistematici, plaudono alla iniziativa della Camera del Lavoro di Milano, raccomandano agli organizzatori di promovere con la maggiore diffusione e intensità possibili lo sciopero generale in tutta Italia, come legale, viva e civile espressione di condanna dei metodi di Governo, generatori dei ripetuti fratricidi, e come affermazione della classe del proletariato del suo diritto di esistenza.

« Della direzione: Giovanni Lerda, Oddino Morgari; del gruppo parlamentare: Todeschini e Varazzani; per l'*Avanti!*: E Leone ».

La riunione di Milano dell'Estrema Sinistra

Domani a Milano convocati dai deputati Taroni, Turati e Pennati è convocata in una sala del *Consiglio comunale* di Milano l'assemblea dei deputati dell'Estrema Sinistra.

Gli on. Girardini e Caratti partiranno questa sera col diretto

I comunicati ufficiosi per il Libero Pensiero

L'« Agenzia epistolare quotidiana » ci scrive:

« A proposito dell'intervento del ministro onor. Orlando al *Congresso del libero pensiero*, avemmo, fin da tempo, occasione di pubblicare che l'on. Orlando restava *completamente estraneo* a questa manifestazione e che non aveva in proposito manifestato alcun divisamento

Ora, poichè si ritorna, sotto altra forma, sullo stesso argomento, crediamo poter affermare che nessun fatto nuovo si è verificato per poter indurre l'onorevole Orlando a prendere una qualsiasi deliberazione in merito

Teatri ed Arte.

Teatro Estivo

(Stabilimento Bagni - Porta Venezia)

Questa sera si rappresenterà: «Le sorprese del Divorzio» «Per una verza» monologo in dialetto veneziano.

Domani due rappresentazioni una diurna alle ore 4, con la terza replica della brillantissima commedia «La Zia di Carlo» precederà «L'amico Francesco». Alle ore 8 «Amleto».

Visto il brillante successo ottenuto del dramma popolare *Presso l'altare* dell'egregio concittadino sig. Arturo Bosetti. La compagnia Goldoni per aderire alle generale richiesta ha deciso darne la replica.

Questa avrà luogo martedì 20 corr. al Teatro Vittorio Emanuele (già Nazionale).

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 18 settembre, S. Giuseppe e lunedì 19, S. Gennaro.

Effemeridi storiche

17 settembre 1866 — La sera del 17 settembre 1861, essendosi qualche ora prima avvertito mons Arcivescovo, il podestà di Udine Giuseppe Giacomelli, scortato da un capitano Stato maggiore e da altri magistrati si recava nel Convento di S. Chiara ad intimare che nel domani fosse di persone e di cose sgombro. Provvedeva però che le monache trovassero accoglimento nei locali delle Grazie, ciò per disposizione del Comune.

Il cancelliere arcivescovile, presente all'intimazione, lesse una protesta e pronunciò le scomuniche inflitte dalla Chiesa. .... (Blasich, *La parrocchia di S. Quirino V. M. di Sezza in Udine*, p. 54-55).

18 settembre 1793 — Sempre la brutta pratica di correre a suonare le campane durante i temporali!

Quattro fanciulli furono colpiti dal fulmine nel campanile della chiesa di Tramonti di mezzo *(Brani di cronaca Tramontina* pubblicati dal Pognici e scritti dal rev. sacerdote Angelo Borsatti già parroco a Tramonti di sotto).

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

(Mercati di fuori. — *Corrispondenze.*)

Sete. — Situazione generale sempre la stessa... Qualche domanda di rifornimento pell'America preferendosi qualità secondarie a risparmio di spesa.

L'attitudine dei produttori è sempre ferma, giustificata dalle molte vendite già fatte all'inizio della campagna.

La fabbrica quantunque abbia ricevuto delle commissioni per stoffe, ed abbia assicurato il lavoro per vari mesi, pure si mantiene riguardosa negli acquisti.

Si fecero: L. 38 per reale 11|13 L. 37.60 per reale 13|15 L. 33 per realino 13|15.

Cascami. — Qualche domanda in strusa da L. 6.30 a 6.60 massimo.

Doppi in grana L. 3.30|3.45.

Ci scrivono:

Krefeld. — La domanda fu nella scorsa settimana più attiva, e si conclusero parecchi affari sia in merce pronta che a consegna. Le trattative sono state molto faticose poichè sia i filandieri che i filatojeri sulle piazze di produzione rimangono assai sostenuti, nel mentre che il nostro fabbricante vuol acquistare a buon mercato.

Molti ordini sono pervenuti in fabbrica sia in Blouses, che in stoffe per vestiti ed in articoli di novità per la prossima primavera, di modo che ora i telai sono impegnati per alcuni mesi. Anche le notizie sull'andamento dei nastri sono molto migliorate, e si provvede per la prossima stagione per questo articolo un consumo molto maggiore.

Le sete Giapponesi sono molto domandate; i dispacci da Jokohama annunciano vendite importanti con un rialzo del 2 0|0 sui prezzi ultimamente pagati. Le Chinesi sono meno ferme, ma al contrario le Canton sono in aumento, ed alcuni titoli medi hanno ottenuto un rialzo del 3 0|0.

Zurigo. — Il mercato delle stoffe seriche è oggidì alquanto più attivo; la fabbrica quantunque a prezzi rimuneratívi è impegnata per qualche tempo.

Siccome il mercato della seta greggia è più fermo con indizi di prossimo miglioramento, così è probabile che i grossisti si decideranno ad acquisti di maggiore importanza.

Lyon. — Malgrado che la stagione morta sia passata, non vi è ancora alcun accenno a miglioramento nel mercato della seta greggia.

La fabbrica non ha ancora tante commissioni per poter essere incorraggiata ad acquisti di materia prima d'importanza, e perciò le trattative si limitano sempre a quanto occorre per i piccoli immediati bisogni.

Milano. — La posizione del mercato rimane invariata. Non manca la domanda, ma gli affari conclusi sono sempre pochi perchè il consumo pretende delle piccole concessioni che i produttori negano con solita ostinazione. L'America è sempre più o meno agli acquisti ed anche in questi ultimi giorni levò dal mercato dei lotti importanti, sia in merce pronta che a consegna con preferenza per le qualità medie. In bozzoli secchi si conclusero pochi affari a prezzi fermissimi.

Silk

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Certificati di Clinici — *Sentenze di Tribunali*

CONTRO LE **TOSSI** USATE LE

PASTIGLIE MARCHESINI

In tutta Italia, Cont. **60** la scatola e L. **1.20** la **doppia**

Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di centesimi 60 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**

Giuseppe Bellùzzi

Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia omonima, Via Repubblicana,

BOLOGNA (Italia).

Nella Scuola Mercantile ed Istituto di Educazione in LUBIANA

fondato nell'anno 1834

I corsi incominciano al 1. Ottobre 1904

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
PROPRIETARIO DIRETTORE

C. & F. F.lli MARTINEZ & C.

Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).

CASA FONDATA NEL 1870

I veri vini di Marsala

sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badare quindi alle nocive imitazioni d'altre provenienze.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione", il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alla solita scatola in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire *4* — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI.*

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Compagnia

SENEGAL - Milano, C. Romana, 40

in vasi e scatole a L. 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

COLORANTE nero diretto **Leder** per tingere pelli L. **1.50** al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a C.mi **60** la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. **1.25** al Kg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. **3.50** il Kg.

SPIRITO DENATURATO 90.o L. **0.75** al Kg.

ACQUA RAGIA da L. **0 70 — 0.80 — 0.95 — 1.10 — 1.30** al Kg.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
LOMBARDIA (nuova cost.)	**Nav. Gen. It.**	20 settembre
CITTÀ DI NAPOLI	**La Veloce**	27 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
SAVOIA (doppia elica)	**La Veloce**	21 settembre
PERSEO	**Nav. Gen. It.**	28 »
SICILIA	»	13 ottobre
MANILLA	»	22 »
SIRIO	»	27 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

il 25 OTTOBRE 1904 partirà il vapore della Veloce **"SARDEGNA"**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° ottobre 1904 - col piroscafo della Veloce **"Centro America"**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche o di lusso.

Vitraupanie.

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano e vetri come nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i clima e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco